

mento con Franza. Et l' orator li disse di le trieve si trattava et la eletiom di sier Zacaria Contarini, el cavalier. Il re disse: È bon spazarla presto etc. *Item*, manda una letera abuta di Lisbona zereha le cosse di Coloquut e nove, molta longa, la copia sarà qui soto. *Item*, come havendo uno inquisitor in Corduba fato morir più di 250 per marani, e toltoli 200 milia ducati, si dice li hanno fato morir injustamente, e venuto a la corte, il re l' à fato retenir et vol saper la verità. *Item*, di uno chiarante, qual à nave, et porta uno doxe incadenado sul gajardo di la nave, et lo volta per mar, mosfrando esser nimicho di venetiani. Et l' orator andò dal re et si lamentò di questi; il re disse provederia. *Item*, esso orator scrive, il re solicita la expedition di la liga.

Di Goricia, di sier Zorzi Corner, el cavalier, provedador, di 24 et 28. Per l' ultima avia ricevuto la licentia et partiria. *Item*, aver fato consignar Postomia a li noncij regij, qualli veneno con cavali 150 et fanti ben in hordine; et questo fo l' adunation havia inteso, et scrisse, si faceva in Lubiana. *Item*, si va drio fabricando Goricia etc.

Di sier Donà da Leze, provedador, date a Cremons. Come, poi la licentia, ave il comandamento dil Corner, provedador, dovesse restar a compir quelle fabriche, cussi restò; horra, auto licentia di la Signoria, subito veria etc.

Di Trieste, di sier Francesco Capello, el cavalier, provedador. Zereha quelle occorentie. Et di crauzi, solevano venir li con formenti, et erano retcnuti parte, horra, venendo, non sa quello habbi a far.

Di Fiume, di sier Hironimo Contarini, provedador di l' armada. Come à 'uto la licentia, et anderà versso Levante; et che a Segna si fa li contrabandi si voleva far versso Trieste e Fiume. *Item*, è venuto con la galia versso Humago, à scontrà sier Vicenzo da Riva, va, di comandamento di la Signoria, versso Cataro. Scrive altrè occorentie, *ut in litteris*.

Di Cataro, di sier Nicolò Coppo, provedador e retor, di 16. Dil zonzer a Castelnovo... sanzachi, et voleno fabriciar una forteza; fano etc., come in letere apar.

Noto. Per colegio fo mandato a Cataro una galia, e mandato vituarie et fantarie, secretamente et con bel modo.

Fo leto una letera, scritta per colegio in Franza, con le justification di la Signoria, di aver fato la trieva cussi presto, per li pericoli era per causa di spagnoli, qual haveano fato tuor le nostre artilarie,

dato a saper a la Piera il tutto, volendo amazar li nostri provedadori et alia. La qual letera fo ben justificatoria, longa e laudata da tutti.

Fu posto, per li savij, do parte di certi capitoli, di alcuni lochi e castelli verso l' Istria sotto Pexin, exention etc., *ut patet*; la nome di qual sarà qui avanti. E fo presa, *videlicet* di homeni di Galiana.

Fu posto, per parte di savij, cercha la cossa di crauzi, alcuni messeno, che andaseno dove volesse no o Trieste o Cao d' Istria, altri messe indusiar fin la venuta dil provedador Corner qui, acciò si habbi information. Andò le parte; e fu presa, quella vadino dove li par, di largo.

Fo leto una letera dil re, scriveva a Laschari, suo orator qui, et monsignor de Vegiers. Come, non bisognando più, deva licentia a dito monsignor venisse via, el qual za X zorni è partito, et che Laschari rimanisse.

Intrò consejo di X semplice, stete pocho.

264

Fo fato scurtinio di 2 savij a terra ferma, ordinarij, in loco di sier Piero Lando et sier, che compieno. Et rimase sier Alvise di Prioli, fo savio a terra ferma, *quondam* sier Piero, procurator, et sier Antonio Condolmer, è ambador in Franza, *quondam* sier Bernardo; soto, sier Alvise Mocenigo, el cavalier.

Fu posto, per i savij, che Vitello Vitelli, Renier di la Sasseta, et Guido Guain, qualli haveano 100 balestrieri per uno in questa guera, siano reduti a numero 25. *Item*, Franco dal Borgo, li fo cresuto, à cavali 55 di balestrieri, altri 50, che 'l sia reduto a li 55; Brazo Fortebrazo et Silvestro Aleardo sieno cassi; et Lodovico Batagin li sia dato ballestrieri 40 et ducati 20 al mexe di provision, come l' havia in tempo di guera. Ave 8 di no, 128 de sì. E fu presa.

Fu posto, per li savij, che 'l comun e homeni di Berbana, venuti *noviter* sotto la Signoria nostra, siano exempti per do anni. Fu presa.

Sumario di lettera di Vicenzo Guidotto, secretario nostro in Hongaria, scrive la incoronatione dil re novo, data a dì 4 april 1508, in Alba Regal.

265

In la chiesa cathedrale di Alba Regal, capella regia. Existente serenissimo rege hungarico, una cum filio et filia sua, magna baronum regni illius et praelatorum corona seu multitudine astante, in pontificalibus ornamentis, a reverendissimo domino cardinale strigoniense facta fuit primum unctio, praemissis nonnullis orationibus; et, uncto